Regione Lombardia

ASL Milano 1

DIPARTIMENTO DI PREVENZIONE MEDICA

U.O.C. Sanità Pubblica

VACCINAZIONE ANTINFLUENZALE 2014/2015

In prossimità della stagione invernale viene promossa dal Ministero della Salute la campagna per la **prevenzione dell'influenza stagionale**; il vaccino viene offerto gratuitamente a coloro che hanno un maggior rischio di complicanze in caso di influenza, ovvero a chi ha un'età pari o superiore ai 65 anni (nati anno 1949 e precedenti), e ad alcune categorie a rischio.

L'influenza è una malattia virale acuta contagiosa che si trasmette per via aerea attraverso le goccioline di saliva emesse con la tosse, starnuti, o parlando. Si manifesta con febbre, mal di testa, malessere generale, dolori muscolari diffusi, tosse catarrale e raffreddore, con possibilità d'insorgenza di complicanze cardiocircolatorie, dell'apparato respiratorio (polmoniti e broncopolmoniti) e più raramente complicanze neurologiche, quali ad esempio le encefaliti.

Per prevenire l'influenza esiste una vaccinazione specifica. Poiché i virus influenzali possono cambiare rispetto alla precedente stagione, la composizione del vaccino stagionale viene aggiornata ogni anno, in base ai virus circolanti.

Il vaccino antinfluenzale, ottenuto dalla moltiplicazione del virus in uova embrionate di pollo, è composto da virus inattivati. Attualmente sono disponibili in commercio diversi tipi di vaccino: vaccini split, preparati trattando il virus intero con sostanze che ne rompono la parete liberando frammenti inattivati; vaccini subunità, composti solo dagli antigeni più importanti del virus; vaccini adiuvati / virosomali che contengono sostanze che, aggiunte al vaccino, lo rendono più immunogeno, migliorando la risposta (vengono soprattutto utilizzati nelle persone il cui sistema immunitario risponde meno bene) e i vaccini intradermici, vaccini split confezionati in una siringa particolare che consente di inoculare il vaccino nel derma, utilizzandone la capacità di produrre elevate risposte

immunitarie. Tutti i vaccini contengono sostanze con funzioni di conservante e/o eccipiente.

La protezione indotta dal vaccino comincia circa due settimane dopo l'inoculazione e perdura per un periodo di alcuni mesi, poi tende a declinare. Per questa ragione, e per le possibili mutazioni dei ceppi in circolazione, è utile ripetere la vaccinazione all'inizio di ogni stagione influenzale.

In presenza di una buona corrispondenza fra la composizione del vaccino e i virus influenzali circolanti, l'efficacia stimata della vaccinazione in adulti sani varia dal 70 al 90%; nei bambini e ragazzi fino a 16 anni è pari al 60-70%. L'efficacia del vaccino dipende anche dall'efficacia della risposta anticorpale del soggetto: questo significa che se il sistema immunitario è compromesso, a causa di terapie immuno-soppressive o di patologie in atto, l'immunità conferita dalla vaccinazione potrebbe non essere ottimale.

Occorre ricordare che, particolarmente nella stagione fredda, sintomi simili a quelli dell'influenza possono essere provocati da altri virus o batteri, contro i quali il vaccino antinfluenzale non può essere ovviamente efficace.

La vaccinazione viene eseguita a livello del braccio, o nel muscolo della coscia per i bambini piccoli, con iniezione intramuscolo (ad eccezione del vaccino intradermico), in un'unica dose. Solo per i bambini al di sotto dei nove anni d'età mai vaccinati in precedenza si rende necessaria una seconda dose a distanza di almeno quattro settimane dalla prima.

Controindicazioni alla vaccinazione antinfluenzale sono rappresentate da: età inferiore ai sei mesi, gravi reazioni allergiche a precedenti vaccinazioni o a componenti del vaccino, malattie acute in atto, con o senza febbre (il medico valuterà se rinviare la vaccinazione). Il vaccino antinfluenzale non deve essere somministrato anche a chi abbia manifestato una Sindrome di Guillain Barrè (malattia del sistema nervoso periferico) nelle 6 settimane successive alla somministrazione di vaccino antinfluenzale negli anni precedenti.

Anche un'anamnesi positiva per sindrome di Guillain-Barré senza alcun rapporto con la vaccinazione e insorta da più di un anno è motivo di precauzione riguardo alla somministrazione del vaccino antinfluenzale.

Non vi è controindicazione a vaccinare le persone asintomatiche, a epidemia già iniziata.

Occorre sempre riferire al medico prima della vaccinazione l'eventuale assunzione di farmaci e qualsiasi patologia di rilievo in atto o pregressa, comprese eventuali allergie. Dopo la vaccinazione, nella sede dell'iniezione si possono presentare dolore, arrossamento e gonfiore. Si può anche avere malessere, febbre, mal di testa, dolori muscolari o articolari. Queste reazioni sono in genere di breve durata (1 –2 giorni). Rare complicanze sono le reazioni allergiche, vasculiti, trombocitopenie (diminuzione delle piastrine), linfoadenopatie (ingrossamento dei linfonodi), nevralgie, parestesie (formicolii, bruciore…), convulsioni febbrili, disturbi neurologici. Sono possibili, anche se molto rare, complicazioni locali legate alla pratica iniettiva (esempio: ascesso)

Maggiori informazioni, compreso l'elenco completo degli effetti indesiderati possibili e delle controindicazioni, possono essere acquisite leggendo il foglio illustrativo del vaccino proposto (disponibile presso gli ambulatori vaccinali), oppure rivolgendosi al proprio medico di famiglia, o al personale sanitario degli ambulatori vaccinali dell'ASL.

Cosa fare in caso di effetti collaterali: in caso di reazioni locali può essere utile l'applicazione di ghiaccio sulla sede dell'iniezione, che diminuisce il dolore; anche la somministrazione di antipiretici, su precisa prescrizione del medico, può contribuire ad alleviare gli eventuali effetti collaterali più comuni.

Dopo la somministrazione del vaccino è necessario un periodo di osservazione in sala d'attesa dell'ambulatorio; è opportuno riferire inoltre al proprio medico qualsiasi sintomo notato nei giorni successivi alla vaccinazione.

Si ricorda che per la prevenzione dell'influenza, ed in generale delle infezioni che si trasmettono per via aerea, è molto importante, oltre la vaccinazione, adottare delle misure di protezione individuali utili a ridurre la trasmissione dei virus, quali:

- lavarsi spesso le mani con acqua e sapone o usare soluzioni detergenti a base di alcool o salviettine disinfettanti
- coprire naso e bocca in caso di starnuti o tosse ed evitare di portare le mani non pulite a contatto con occhi naso e bocca
- rimanere a casa in "isolamento volontario" se si è affetti da malattia respiratoria febbrile, arieggiando regolarmente i locali di soggiorno
- se si ha una sintomatologia influenzale usare una mascherina quando ci si trova in ambienti sanitari / ospedalieri

Ulteriori specifiche informazioni potranno comunque essere reperibili sui siti internet:

- Ministero della Salute http://www.salute.gov.it/
- Regione Lombardia http://www.sanita.regione.lombardia.it
- Asl Milano1 http://www.aslmi1.mi.it/